

Conservatorio, la statizzazione nel 2017

Passo avanti. Dal ministero dell'Economia via libera ai fondi che potrebbero sbloccare il ddl di riordino degli istituti Sgraverrebbe il Comune di un costo di almeno 900 mila euro l'anno. Il presidente Pelis: «Prudentemente ottimista»

SUSANNA PESENTI

L'Istituto musicale superiore Donizetti potrebbe essere statizzato a partire dal 2017.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato parere positivo all'inserimento, nella prossima finanziaria, di 39 milioni di euro finalizzati al passaggio allo Stato dei 19 istituti ancora pareggiati che, per la loro sopravvivenza, dipendono dal finanziamento degli enti locali.

La copertura finanziaria potrebbe accelerare l'iter del disegno di legge di riordino presentato dal senatore Claudio Martini, soprattutto dopo che la scorsa settimana i gruppi del Pd a Camera e Senato si sono accordati per un passaggio legislativo veloce nel caso il Mef avesse dato parere positivo.

La statizzazione scatterebbe subito, mentre graduale, entro un quinquennio, sarebbe il passaggio di competenze allo Stato per il pagamento del personale.

Per Bergamo si sbloccherebbe una vicenda ultratrentennale, mettendo in sicurezza l'Istituto musicale e sgravando il Comune di un onere di almeno 900 mila euro l'anno, senza contare l'integrazione di altri 400 mila che in questi anni si è resa necessaria. Il via libera governativo è stato confermato la scorsa settimana in VII Commissione (Cultura e istruzione) del Senato dal presidente



Claudio Pelis

Andrea Marcucci.

«Sono prudentemente ottimista - afferma Claudio Pelis, presidente del consiglio di amministrazione del Conservatorio - perché è la prima volta che il relatore del disegno di legge, il senatore Martini, incassa un parere positivo dal Mef. Si procederebbe verso un decreto delega al governo, che dovrebbe fissare i criteri della graduale presa in carico finanziaria, ma tutti gli istituti che facessero richiesta sarebbero sicuramente statizzati».

Per coincidenza, la prima richiesta di statizzazione dell'Istituto Donizetti fu fatta dallo stesso Pelis, allora assessore alla Cultura del Comune di Bergamo, nei primi Anni '80. «L'ultima l'abbiamo fatta due anni fa - continua il presidente - . E se il governo lo richiederà, la ripeteremo ancora. L'importante è raggiungere l'obiettivo».

Il completamento della sta-

tizzazione dei conservatori, così importante per il Donizetti, è d'altra parte il primo passo, necessario ma non sufficiente, per la riorganizzazione dell'intero sistema Afam (Alta formazione musicale e artistica) che riguarda le accademie e i conservatori, equiparati a facoltà universitarie per l'insegnamento agli studenti oltre i 18 anni, ma che devono rivedere lo schema dei corsi per gli studenti in età di scuola secondaria di primo o secondo grado.

«La statizzazione di tutto il personale - aggiunge il presidente Pelis - permetterà di operare razionalizzazioni ed economie a livello nazionale. Per esempio, polarizzando nelle regioni determinati corsi specialistici o di particolari strumenti in alcuni conservatori, si concentreranno docenti e studenti evitando doppiopio». I 19 istituti pareggiati italiani sommano circa 7.500 allievi e 700 docenti.

L'Istituto superiore musicale Donizetti ha quest'anno 400 iscritti e organizza corsi liberi, corsi propedeutici per i bambini, corsi preaccademici, accademici e di perfezionamento. Da anni il bilancio è sul filo del rasoio e, anche se finora il Comune attraverso tutte le amministrazioni ha sostenuto l'Istituto trovando sempre i fondi, è anche vero che la statizzazione si profila come l'unica alternativa alla chiusu-



Fiera dei fiori e pedonalizzazione

Bel tempo e folla in centro E oggi chiude viale Roma

Complice la spettacolare giornata primaverile di ieri, è stato un sabato da tutto esaurito per il centro, preso d'assalto per tutta la giornata. Moltissimi i bergamaschi a passeggio tra i negozi e gli stand della rassegna «Fiori, colori e sapori» in corso sul Sentierone. E oggi, sempre in occasione della fiera, organizzata da Nöter de Berghem in collaborazione con Anva Confesercenti, il centro sarà chiuso alle auto. Torna la pedona-



Folla alla fiera dei fiori BEDOLIS

lizzazione del Sentierone allungato, l'iniziativa del Comune per permettere a tutti di vivere al meglio il centro cittadino. Stop alle auto dalle 10 del mattino alle 19, anche in viale Roma, nel quale rimane consentito il transito ai soli mezzi pubblici. Per il weekend piazza Vittorio Veneto si è trasformata in una grande aiuola: i bergamaschi avranno l'opportunità anche oggi di scegliere le più belle piantine di stagione per abbellire giardini e terrazzi. Non mancano i prodotti tipici delle regioni italiane: tra salumi, formaggi e dolci c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Lilliput, la sicurezza stradale insegnata ai cittadini di domani

Oggi l'ultimo giorno

Dal convegno del Rotary allo stand di Emergenzopoli. Tra educazione alle regole, divertimento e solidarietà

Le morti causate da incidenti stradali sono un problema cronico per l'Italia, e Bergamo non fa eccezione con numeri in linea con la media nazionale. C'è però un aspetto positivo: le scuole bergamasche sono seconde solo a quelle milanesi nella classifica regionale che tiene conto delle attività di educazione stradale organizzate in collaborazione con la polizia.

Una necessità, quella di cambiare cultura sul tema della sicurezza stradale, che passa inevitabilmente dalle aule scolastiche affinché le generazioni del futuro riducano drasticamente il numero di sinistri. Se ne è parlato in un convegno organizzato dal Rotary club Treviglio alla Fiera di Bergamo nell'ambito di Lilliput, il villaggio creativo per bambini che chiude oggi dopo l'ennesimo successo di pubblico. Seduti attorno al tavolo della discussione Ufficio scolastico territoriale, polizia stradale, Asst Papa Giovanni XXIII, medici e psicanalisti. «Nelle scuole



Le autorità allo stand di Emergenzopoli a Lilliput

stiamo inserendo sempre di più il concetto di educazione alla cittadinanza che abbraccia molte aree formative tra cui quella dell'educazione stradale - ha spiegato Paola Crippa, dell'Ufficio scolastico -. Partiamo dal basso a organizzare attività di prevenzione insieme alla polizia stradale, addirittura dalla scuola dall'infanzia con un'educazione di base perché riteniamo sia la strada giusta per formare le nuove generazioni e la sensazione è che i messaggi stiano passando».

Affidarsi ai giovanissimi non ha solo lo scopo di guardare al fu-

turo, ma anche al presente, con la speranza che portino in famiglia le buone pratiche imparate: «I messaggi che diamo nelle scuole ci auspichiamo arrivino nelle case dei bergamaschi - ha spiegato Mirella Pontiggia, comandante della Stradale -. Iniziamo dalla scuola dell'infanzia e arriviamo fino alle superiori concentrandoci sui mezzi utilizzati a seconda delle fasce d'età: dalla bicicletta al motorino fino all'automobile. Il passaggio più complicato è far capire che la polizia non è il "cattivo", ma educa per la sicurezza dei cittadini e che la vita di ognuno è preziosa».

Rilevante, in tema di sicurezza, anche la presenza a Lilliput di Emergenzopoli, un'area condivisa da un pool di rappresentanti del Dipartimento della Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, dei vigili del fuoco, dell'Aat 118 (Aere) e di altri soggetti. Obiettivo, promuovere il 112, il numero unico d'emergenza, insieme anche ai reporter di Ragazzi on the road che hanno trasmesso la loro esperienza ai più piccoli. E proprio dei più piccoli ha parlato il prefetto Francesca Ferrandino in visita (con il questore Girolamo Fabiano e altre autorità) a Emergenzopoli: «Sono tornata per due minuti bambina. È una bella esperienza pedagogica, il massimo cui un bambino possa aspirare per il tema che affronta e il modo in cui lo affronta». Ma in mezzo ai temi di grande valore educativo, Lilliput è anche, e soprattutto tanto divertimento. E solidarietà: Mago Celestino, uno degli ospiti più attesi, ha portato un sorriso anche nei reparti pediatrici degli ospedali di Bergamo, Alzano, Ponte San Pietro e Treviglio.

Oggi, il gran finale: apertura 9.30-19 con spettacoli, musica, magia, cucina e tanto altro.

Federico Biffignandi



Torna la funicolare ed è vestita di blu

Riaperta dopo lo stop. Dopo due mesi di stop per lavori di manutenzione straordinaria, sono state riaperte con due settimane d'anticipo le due funicolari di San Vigilio e di viale Vittorio Emanuele. L'impianto della città bassa si è presentato ai cittadini, che l'hanno preso d'assalto anche ieri per raggiungere Città Alta, con una novità cromatica: un blu brillante, «omaggio» allo sponsor Tim che da qualche anno investe nella funicolare gestita da Ath. La nuova veste cromatica, che ha scalzato lo storico rosso, resterà fino alla fine dell'anno (foto Bedolis).